

che la prima ci pare molto meno sospetta.

Del rimanente, è abbastanza curioso l'alto clamore degli organi del *depretismo* perobè oggi, come sempre, qualche gran potenza cerca occuparsi della situazione del pontefice, chiamandola *ingerenza* ingiusta delle autorità nei loro affari interni. Figurarsi che il Papato è una invenzione degli attuali figli del Lazio agli ordini di Garibaldi, regolata, formata, costituita e limitata da loro e concessa *spiritualmente* al cattolicesimo di tutto il mondo come un favore speciale, come una specie di dono la cui splendidezza si rifletta nella celeste legge delle *garanzie* la quale a nessuno giova più della sua vittima, sarebbe il colmo del ridicolo, se non ci fosse l'allarmante gravità che annunzia per l'avvenire. Non è forse tempo che l'interesse e la coscienza dell'Europa cattolica, senza entrare in alcun modo nella vita privata della nuova Italia, incomincino ad avvisare a cotesti pericoli ed a chiedere che siano saviamente ed energicamente scongiurati?

Al Vaticano

Leggiamo nell' *Osservatore Romano*:

Domenica prossima avrà luogo nell'aula che sovrasta il portico della patriarcale Basilica Vaticana la beatificazione del Venerabile Alfonso de Orozco, sacerdote professore dell'Ordine Eremitano di S. Agostino.

Nelle susseguenti domeniche 22 e 29, corrente mese, avranno luogo le beatificazioni dei Venerabili Carlo da Sezze ed Umile da Bisignano, laici professori dell'Ordine dei Minori Riformati.

Nelle ore pomeridiane soltanto di ciascuno dei detti giorni, la Santità di Nostro Signore, insieme al S. Collegio degli E. mi e E. mi Signori Cardinali, si recherà nell'aula suddetta per venerare, giusta la consuetudine, i novelli Beati.

I Postulatori delle cause di beatificazione dei summentovati Venerabili sono: il E. mo P. M. Martinielli dell'Ordine Eremitano di S. Agostino ed il E. mo P. Vincenzo da Jenne, dei Minori Riformati.

La Santità di N. S. Leone XIII, nella udienza accordata domenica a sera a S. E. E. mi Monsignor Masotti segretario della Congregazione di Propaganda Fide, si è degnata confermare le nomine vescovili proposte dalla stessa sacra Congregazione.

I Brevi relativi a queste nomine saranno spediti, e i nuovi titolari verranno prebizzati nel prossimo Conclistoro.

LA FRANCIA E LA GERMANIA

La Nota seguente pubblicata dall'ufficiale *Gazette d'Alsace Lorraine*, non ha bisogno di spiegazioni.

I giornali di Parigi hanno sparso all'estero la voce che il governo germanico è stato informato che una certa inquietudine è dimostrata al Ministero degli affari esteri in Francia, riguardo ai nuovi lavori militari ora in corso di costruzione a Strasburgo, Metz, St. Eloi e generalmente lungo la frontiera orientale della Francia. Questi giornali aggiungono che, in conseguenza di ciò, il governo germanico ha incaricato il suo ambasciatore a Parigi di porre nelle mani del sig. Gambetta una Nota contenente delle spiegazioni su questo soggetto. I nostri lettori di Strasburgo sanno bene

che nessun nuovo lavoro militare è stato intrapreso a Strasburgo salvo un piccolo fortino in prossimità del Reno. Secondo la nostra opinione questo lavoro non è, come pure il forte di St. Eloi vicino a Metz, che minacciato circa due anni fa, di natura da ispirare inquietudine al Ministero degli affari esteri in Francia.

« Per parte della Germania non vi è alcuna questione di costruire nessuna fortificazione sulla frontiera, laddove lavori di tal natura sono stati da lungo tempo segnalati in Francia.

« Il governo germanico non ha tuttavia creduto necessario di chiedere spiegazioni a questo proposito, come non ne ha data alcuna riguardo a lavori militari germanici; che, oltre a tutto, non esistono ».

I falchi del Crivoscio

Mandano da Cattaro alla *Gazzetta Ungerese* questo triste quadro:

La situazione in Dalmazia e nell'Erzegovina è sempre la stessa. L'ordine è tutt'altro che ristabilito. I briganti e gli insorti stanno sempre in agguato, e quando un distaccamento di soldati attraversa le strade, essi hanno la cura di nascondere le loro armi dietro le rocce e con un'aria dolce e paterna salutano rispettosamente la truppa.

È una guerra di continue imboscate. Sovente il campo si crede al sicuro perchè le pattuglie e le sentinelle nulla hanno scoperto, nulla segnalato di sospetto nei dintorni, ma se qualche bravo soldato osa avventurarsi senz'armi per andare a raccogliere delle legna nella foresta vicina, esso viene accolto con una pioggia di palle e i colpi echeggiano da tutte le parti.

Ogni roccia, ogni sporgenza sembra albergo dei nemici invisibili sempre pronti a tirare.

I soldati disarmati non potendo difendersi si danno alla fuga o cadono vittima di questi briganti. Quelli cui tocca la fortuna di raggiungere l'accampamento danno l'allarme.

Si corre, si fruga dappertutto nel più recondito recessi; le pattuglie percorrono la contrada in tutti i sensi, fanno il loro dovere con un coraggio ammirabile. Esse sfidano la fatica, il pericolo e dopo vani sforzi rientrano spossate facendo lo stesso rapporto: nulla di sospetto. Dove possono cacciarsi questi tiratori? Probabilmente in qualche caverna ad essi soltanto nota, in qualche covo di animali selvatici donde essi spiano giorno e notte e tendono insidie ai nostri soldati.

Si comprende quanto sia difficile e penosa questa guerra d'imboscate.

Si rinforzano continuamente gli appostamenti dei gendarmi. In mancanza di caserme vengono alloggiati in case private. Oggi stesso si attendono due reggimenti di fanteria.

Tre briganti della banda Kovacevic si sono spontaneamente presentati all'autorità di Gacko, furono condotti a Trebinje.

L'Arcivescovo d'Algeri

Scrivono da Tunisi al *Temps* in data 6 corrente:

L'Arcivescovo d'Algeri, nominato, come sapete, da qualche mese, amministratore

all'impiegato del telegrafo. Si tremava; nessuno poteva più star fermo al suo posto.

Manca un minuto: tutti scattano in piedi. Un californiese, sembrandogli che il rotolo della macchina telegrafica si svolgesse, esplode in un urlo.

« Silenzio! » si grida da ogni parte: torcas la calma. I banchieri si erano avvicinati al banco; quelli di prima fila vi si appoggiavano; i secondi tacitamente spingevano la faccia fra le spalle dei primi; gli ultimi si alzavano in punta di piedi.

Il capo-banchiere osservò quel gruppo così strano, quelle mosse slanciate, quelle carni ora livide, ora rosse, quei nervi, quelle vene grosse grosse, quei muscoli tesi, quegli occhi di pazzi. Gli sembrava di dovere essere inghiottito vivo da tanta voracità contro lui protesa. Ne ebbe orrore, e cadde svenuto sulla sedia.

Si sentivano i palpiti di quei cuori ansiosi; e sopra tutti il palpitare regolare del nostro, segnato dall'orologio.

Scocca il primo botto del mezzodì. Il telegrafista si china sulla macchina, e in quell'ansia di morte manda fuori una voce tremolante: — « Ribasso. » (Continua).

della diocesi di Tunisi, ha preso oggi possesso della sua sede episcopale. La cerimonia ha avuto luogo alla Goletta. Un picchetto di 50 uomini comandato da un capitano assisteva alla funzione, ma si è ritirato sulla domanda dell'arcivescovo stesso che ha declinato gli onori militari.

L'allocuzione pronunciata in francese e in italiano, ha toccato la necessità di fare amare la nostra dominazione della popolazione tunisina, praticando largamente la carità. Mi si assicura che l'arcivescovo ha fatto distribuire parecchie migliaia di piastre in soccorso delle famiglie indigene senza distinzione del culto. Nella sua allocuzione italiana Monsignor Lavignerie, che parla assai bene questa lingua, ha invitato i suoi auditori a dimenticare ogni inimicizia nazionale e a non fare entrare la politica nella vita di una colonia stabilita in terra straniera, ove essa si trova in relazioni costanti con popolazioni che professano altra religione.

Il ministro residente era rappresentato a questa cerimonia dal sig. Cubisot, vice console di Francia alla Goletta.

Da una lettera pastorale dello stesso Mons. Arcivescovo, pubblicata dai giornali francesi, apprendiamo come egli ha rimesso al cappuccino incaricato della parrocchia, la somma di due mila piastre da distribuirsi alle famiglie cattoliche, e mille ne ha inviate alle pie Suore di S. Giuseppe che visitano i musulmani e gli israeliti di Tunisi, che, come egli dice, sono pure creature di Dio. Nella stessa lettera l'ammirante prelati partecipa la sua intenzione di costituire un'altra parrocchia nella chiesa che si sta costruendo per sua cura e di raccogliere i sacerdoti secolari, maltesi, italiani e francesi. Dice poi che ritenendosi insufficiente l'attuale cimitero ha acquistato a 300 metri dalla porta che conduce a Cartagine, 50.000 metri di terreno che farà recingere a tale scopo, innalzandovi nel mezzo una cappella alla Vergine Addolorata, e termina coll'annunziare che fra breve un asilo provvisorio per i vecchi europei sarà aperto nel quartiere Kallalin sotto la direzione delle *Piccole Suore dei Poveri*, in attesa di un maggiore stabilimento.

Quest'asilo verrà da lui inaugurato il 22 del mese corr.

D'intesa col con i Fratelli delle Scuole Cristiane e colle Suore di San Giuseppe il degno pastore sta apprestando nuove scuole ad asili salubri per i fanciulli, oltre un istituto superiore per le fanciulle. A coronamento di tutte queste splendide opere, l'arcivescovo prelati ha comprato nel centro della città una casa ove accogliere le suore del Buon Soccorso perchè prendano cura degli infermi.

Sono queste le stremate che l'illustre arcivescovo offre ai suoi diocesani per il nuovo anno e sono una prova stupenda della mirabile fecondità ed efficacia della carità e dello zelo episcopale.

La scheda del Re

La scheda spedita al Quirinale è riempita così, come la troviamo nei giornali di Roma:

« La scheda porta tre nomi in questo ordine: Umberto di Savoia, Margherita di Savoia, Vittorio Emanuele di Savoia.

Alla fine della paternità ci sono questi nomi: Vittorio Emanuele, Ferdinando, Umberto.

Tutte le altre dell'età, del sesso, del saper leggere e scrivere sono riempite esattamente.

Alla fine della possidenza è risposto sì.

Alla fine della professione è risposto in quest'ordine: Re d'Italia, Regina d'Italia Principe ereditario.

Alla fine della dimora in questo Comune, è risposto alla dichiarazione di dimora attuale, sì, sì, sì.

La scheda è firmata dal capo di famiglia, così: Umberto; questa firma è di pugno di S. M. il Re.

Dell'invio e del ritiro di questa scheda che sarà conservata, documento prezioso negli archivi del Campidoglio, si è occupato il presidente della Sotto Commissione per censimento nel Rione Trevi, comm. Augusto Castellani.

S. M. il Re ha voluto lui firmare la scheda. Quella del censimento 1871 è firmata, per Vittorio Emanuele, dal generale Cugia. »

Al polo nord in pallone

Il comandante inglese Ohayne, che prosegue da due anni nei suoi preparativi di spedizione al polo nord coll'aiuto dei palloni, è giunto a Montreal per interessare il pubblico del Canada al suo progetto di viaggio aerea. Le persone interessate all'impresa desiderano che questa sia dovuta all'iniziativa anglo-americana e sorretta dalla sottoscrizione popolare.

La spesa sarà di 80.000 dollari, di cui 40.000 debbono essere raccolti in Inghilterra e 40.000 nell'America.

Un comitato è stato già organizzato ad Elisabetta (New-Jersey), ed altri si formeranno nelle principali città. La nave della spedizione sarà chiamata *Grinnel* dal nome del celebre patriottista dell'esplorazione artica. Il ingegnere Schuyler è disposto ad accompagnare la spedizione.

I tre palloni, che costeranno 20.000 dollari, saranno costruiti in Inghilterra, e New-York sarà il punto di partenza della spedizione. Il comandante Ohayne ha detto recentemente: « Noi andremo alla Baia di S. Patrick, dove il capitano Nares ha trovato un immenso giacimento di carbone alla superficie. Noi costruiremo una casa col carbone; installeremo gli apparecchi e fabbricheremo del gas idrogeno per i palloni. Questo luogo è a sei miglia dal punto dove la nave del capitano Nares, la *Discovey*, ha passato l'inverno nel 1875-1876, ed è a 480 miglia dal polo. Quando noi avremo il vento favorevole, saranno necessarie da 18 a 24 ore per raggiungere il polo. »

Il comandante Ohayne dice che l'esperienza della *Jaimette*, di cui si è fatto nei giornali dei giorni scorsi, non è che una conferma del fatto che è impossibile toccare il polo colle navi. Secondo la sua opinione, la regione polare è un arcipelago preso in un oceano di ghiaccio, che non presenta alcuna apertura alla navigazione.

Ciascun pallone sarà provveduto di una alitta, d'un canotto e di viveri per cinquantun giorni (questo numero è proprio un'originalità inglese; e perchè non 50 e non 60?) e andrà svolgendo un filo elettrico mentre si allontanano, per restare in comunicazione colla stazione principale.

Gli arcotati saranno caricati in modo da non elevarsi troppo nell'aria e il comandante Ohayne crede di potere scendere a dieci miglia dal polo. Egli non prevede alcuna difficoltà per il freddo nel viaggio in pallone che avrà luogo nel mese di giugno dell'anno, dopo la partenza della spedizione. Egli dice altresì che i viaggiatori aerei dovranno tagliare i loro soprabiti per non avere troppo caldo.

La spedizione sarà composta di diciassette uomini, che saranno raggiunti da tre Esquimesi alla Groenlandia. Il governo danese ha già inviato l'ordine alle autorità della Groenlandia di prestare ogni possibile assistenza alla spedizione.

Non vi pare, lettori, di assistere alla narrazione di uno dei viaggi fantastici di Verne? Altro che la spedizione di Bove!

Governo e Parlamento

La questione egiziana e l'Italia

Le cose in Egitto s'intorbidano sempre più e per conseguenza anche le relazioni diplomatiche in Europa si complicano; e si fanno più tese.

L'Inghilterra e la Francia vorrebbero fare e disfare da padrone, ma i due imperi Germanico e Austro-Ungarico non sono disposti a stare a vedere. Tanto meno poi la Porta è disposta a lasciar fare ora che ha l'appoggio della Germania.

Cosa farà l'Italia non sappiamo, poichè se il Governo ne indovina poche all'interno non ne imbrocca una all'estero.

Deve notarsi inoltre che l'Italia in questo momento, trovandosi isolata, non sa da qual parte più le converga di fare, l'occhio bello. Alcuni la spingono verso la politica Austro-Germanica, altri vorrebbero che si gettasse in braccio alla Francia.

Quistione Sbarbaro

Nel Consiglio della Istruzione pubblica sulla questione se il prof. Sbarbaro fosse colpevole d'insubordinazione, tredici consiglieri votarono per sì, tredici votarono per no, e l'accusa fu respinta; sulla questione se fosse colpevole di eccitamento alla insubordinazione da parte degli studenti, ventuno consiglieri dissero sì, cinque dissero no; sulla questione se fosse imputabile di

ingiurie al ministro, diciannove consiglieri dissero sì, sette dissero no.

Dopo di che il Consiglio condannava lo Sbarbaro con quattordici voti su ventisei votanti alla sospensione dall'impiego per un anno a cominciare dall'ottobre testé decorso.

Vi sarebbe anche l'avvertenza, che quando lo Sbarbaro si rendesse passivo di un'altra ammonizione (contandone già nove) sarebbe il caso di destituirlo.

Notizie diverse

Scriva la *Voce della Verità*:

Il Ministero ha insistito presso il presidente della Camera perché si solleciti ora l'esame del trattato di commercio tra la Francia e l'Italia, per non fornire dei malintesi con un prolungato ritardo.

Però la discussione di quel trattato sarà alquanto seria per talune onerose disposizioni a danno degli italiani.

Lo stesso giornale reca:

Il marchese di Noailles, ambasciatore francese presso il Governo italiano, aveva scritto a qualche amico che sarebbe stato di ritorno per la metà di questo mese; ma ora nuove lettere dicono, che il ritorno di questo diplomatico è di nuovo sospeso indefinitamente.

— Cradesi che il governo italiano non chiederà la proroga del trattato di commercio colla Francia. Qualora il Senato francese non discutesse il trattato prima della fine di gennaio, il governo italiano sarebbe deciso di usare le tariffe generali.

Il deputato Paranzo leggerà verso il 24 del corrente mese la sua relazione intorno al divorzio.

Le modificazioni introdotte al progetto rendono sempre più difficile la sua adozione per parte della Camera.

I deputati radicali della sinistra insistono perché la legge venga prontamente discussa; ma è probabile che altri progetti possano avere la precedenza.

— Qui si crede generalmente che l'Austria stia preparando la occupazione di Salonicco.

— Menotti è ripartito per Caprera conducendo seco il medico San Giovanni, che curò Garibaldi altra volta, avendo il generale manifestato il desiderio di consultarlo.

— Depretis ha diramato una circolare ai prefetti colla quale insiste perché abbiano ad obbligare i comuni ad osservare le prescrizioni di legge sulla costruzione dei cimiteri e solleciti la compilazione dei regolamenti di polizia rurale.

ITALIA

Bologna — *Processo Faella* — Ieri abbiamo annunciato l'esito del ricorso fatto dal conte Faella contro la sentenza della Corte d'appello di Bologna alla Cassazione di Roma la quale lo ha respinto. Ditemo oggi quel che i giornali di Bologna narrano circa l'accusato.

L'accusato, il quale prima dava segni di straordinaria agitazione e tentò perfino più volte di suicidarsi, ora invece è divenuto più calmo, almeno in apparenza; il suo contegno è cupo e taciturno. Vero è però che è sempre tenuto sotto la più stretta sorveglianza. Del resto egli si mantiene, in tutto e per tutto negativo.

In carcere il Faella ha scritto alcune memorie: sono impressioni della giornata e cose dette in propria difesa.

A proposito, quando il conte aveva già portato molto innanzi questo lavoro, un bel giorno il Pubblico Ministero ordinò che fosse ritirato tutto ciò che l'accusato aveva già scritto. Questi allora protestò che, se avesse immaginato essere tale la volontà del Pubblico Ministero, non avrebbe messo penna in carta; naturalmente dovè finire col fare di necessità virtù, e consegnare le sue memorie.

Un particolare non ancora noto riguardo alle cambiali.

E' risaputo che il Faella non solo aveva falsificato la firma del prete, ma anche quelle di altre persone doviziose d'Inola.

Ebbene, queste cambiali senza scadenza, ma scritte su carta debitamente bollata e registrata, furono rinvenute entro un *pre-memoranda*, nel quale il conte dichiarava di lasciare, in caso che fosse morto, quei titoli di credito a sua figlia, colla condizione però che dovesse usare gran mano che i firmatari fossero passati all'altra vita, facendosi pagare dai loro eredi.

La falsificazione con conseguenza d'oltre tomba! Crediamo che un caso simile, da che mondo è mondo, non si sia ancora dato. Come appendice al processo dell'assassinio del prete Costa e della tentata truffa con falso, c'è poi l'avvelenamento supposto di altre due persone, dalle quali pure il conte aveva falsificata la firma, sempre col sistema delle cambiali.

L'autopsia cadaverica praticata sui resti mortali dei due disgraziati ha concluso per l'esistenza del veleno nei visceri dei medesimi. Giova però notare che l'autopsia fu

fatta sette od otto mesi dopo l'avvenuta morte.

Il conte dovrà pure rispondere del reato d'incendio di una fabbrica di spiriti da lui tenuta in Inola, ma che aveva preventivamente e per ogni buon fine assicurata.

Il suo servo confessa di avere ricevuto da lui ordine di appiccare il fuoco all'altra fabbrica; mentre dall'altra parte il Faella si faceva poi pagare dalla Società di assicurazione una somma non indifferente per indennità.

Napoli — Giacomo Merenda venne l'altro ieri arrestato, perché esercitava su vasta scala l'emigrazione clandestina, commettendo contemporaneamente scrosci e truffe. Egli, mediante raggi fraudolenti, si era fatto consegnare da cinque emigranti, mentre erano a bordo di un piroscafo pronto a partire per l'America, i rispettivi passaporti, già vistati dalla pubblica sicurezza, per evirli per l'emigrazione clandestina. Inoltre gli emigranti gli avevano pagato il prezzo del trasporto sino a Maresiglia nel mentre ch'egli aveva presi dei biglietti per Messina.

Farma — L'altro ieri abbiamo data la brutta notizia che S. E. Roma Monsignor Vescovo di quella città, aveva riportato nei lievi contusioni in una caduta fatta nel suo palazzo. Ora siamo lieti di apprendere dallo stesso giornale, che Monsignor Vescovo è in via di guarigione. Le contusioni che ebbe a riportare nella caduta sono quasi scomparse.

Umiliamo anche noi le nostre congratulazioni all'illustre Prelato.

Venezia — Fu firmato il regolare contratto per l'istituzione in Venezia di un gran Cotonificio di 100 mila fusi con 10 milioni di capitale.

Tre americani smontarono ieri alla stazione di Mestre. Ad uno di essi cadde il revolver ed esplose senza ferire alcuno. Accorso le guardie e in sacconcia degli americani furono trovati vari revolver non di prescrizione e gran quantità di cartucce.

Gli americani vennero arrestati e condotti a Venezia.

Verona — Corre voce che sia stato arrestato, in un paesetto della provincia, il Seraglia, commesso dell'esattore Balestra, condannato dalla Corte d'assise di Verona in contumacia per furto continuato di 100 mila lire in danno della ditta Trezza.

Nicotera — A Tropea morì nello scorso anno il canonico Tubero. Monsignor Vaccaro, Vescovo di Nicotera e Tropea, provvide alla vacanza del canonico, elevando al posto del defunto Tubero un altro di ordine inferiore, e così al posto di quest'ultimo nominò un altro, e via via, per ordine, copri i posti vacanti, in seguito alla nomina del sostituto del Tubero.

Questo provvedimento commosse vivamente l'animo del sacerdote Onofrio Bracò, che aspirava più di ogni altro al posto del Tubero; cedendo miseramente alle suggestioni della sua passione il giorno 2 corrente, armatosi di un grosso bastone si recò al palazzo vescovile, ove affrontò Mons. Vaccaro, lo ghermì per l'abito, ed alzato il bastone, ripetutamente lo percosse al capo producendogli lievi lesioni, e varie contusioni.

Divenutosi tal fatto nel paese, questo si levò tutto a rumore contro il Bracò, e se questi non si fosse ricoverato in luogo sicuro, sarebbe stato lapidato dal popolo inviperito all'ultimo grado.

Lo scagurato prete, è inutile dirlo, incorse nella scomunica maggiore, che venne contro di lui solennemente pronunciata.

Tutta la diocesi di Nicotera e Tropea si appresta a celebrare funzioni di riparazione e ad attestare con straordinarie dimostrazioni l'amore e la venerazione di cui circonda il proprio Vescovo.

Ravenna — Il fascio intransigente si è costituito in Ravenna: ecco la notizia che dava un manifesto piuttosto lungo che veniva distribuito per la città sabato sera. Il *Ravennate* dice che a spiegare l'oscurità del titolo bisogna sapere che si tratta di un fascio socialista. E' noto lo scorcio sull'uso dei mezzi per giungere al socialismo rivoluzionario; il manifesto chiama queste questioni bizantine e proclama che il fascio intransigente si servirà di quelle armi che l'ambiente, le circostanze, il momento suggeriscono.

ESTERO

Spagna

Le notizie di Madrid, Cadice, Barcellona e Siviglia indicano che viva è l'agitazione in Spagna contro l'Inghilterra per la presa di possesso dell'isola di Borneo.

El *Globo* scongiura il governo di non cedere all'Inghilterra i suoi diritti su quell'isola. « E' la Spagna che ha portato a Borneo la civiltà durante gli ultimi secoli, specialmente nell'epoca moderna, dal 1824 in poi, distruggendo la pirateria nell'arcipelago di Soolou. »

— La cattolica Spagna farà un nuovo pellegrinaggio a Roma. I signori Cando e Necedal hanno inviato un indirizzo al S. Padre dimandandogli la sua benedizione per cominciare i lavori dell'organamento del pellegrinaggio nazionale, che sperano riuscirà così imponente almeno che quello del 1878.

Dimani pubblicheremo la risposta del S. Padre all'indirizzo.

Svizzera

A proposito della sparizione di carte importanti dello stato maggiore generale a Berlino, colpevole della quale sarebbe un tale Goldschmidt, il quale è finora riuscito a render vane tutte le ricerche che si fecero di lui, il *Journal de Genève* in una sua corrispondenza da Londra dice che non si tratta solamente di piani ma anche di carte le quali provano il poco rispetto della Germania per una potenza la cui neutralità è garantita da tutta l'Europa. Queste carte sono a Londra ed i nomi di Bismark potranno servirsene in caso di bisogno. Pare dunque si tratti di progetti della Germania a danno della Svizzera; parecchie volte ne ora corsa la voce, ed il *Journal de Genève* dice essere ormai tempo che il governo elvetico apra gli occhi sui progetti del cancelliere, davanti al quale è stato troppo lunghi anni genuflesso.

— Il Consiglio federale della Svizzera ha ordinato ad alcuni ministri francesi che s'erano collocati provvisoriamente in una casa a Givisiez, e ad alcuni cappuccini pure francesi ridotti in pacifico asilo a Gusselminuth, di sloggiare immediatamente sotto minaccia delle pene che si usano contro i rei di delitti capitali.

La famosa ospitalità svizzera è divenuta un privilegio per socialisti.

Russia

Pochi giorni or sono venne arrestata a Pietroburgo una masnada di ladri e d'assassini, i quali eseguivano le loro prodezze vestiti da demoni per incutere maggiore spavento alle loro vittime. Per constatare l'identità del capo-banda, desso viene esposto col suo costume di abitante dell'inferno ogni giorno nei singoli uffici di polizia della città. E' uno spettacolo gratis che attira molta gente, ma finora non si sa ancora chi esso sia e donde venga. La polizia è furante e lo manda al diavolo.

Francia

Leggiamo nel *National*:

« Tutte le scuole congregazioniste di Parigi, per le quali non vi ha alcun affare pendente, saranno dal nuovo prefetto immediatamente laicizzate. »

E' più che verosimile. Il cittadino Floquet continuerebbe l'opera del cittadino Herold alla prefettura della Senna, come il cittadino Paolo Bart continua l'opera di Giulio Ferry. Indubbiamente e il nuovo prefetto e il nuovo ministro vorranno superare in persecuzione i loro antecessori.

DIARIO SACRO

Sabato 14 gennaio

G. Oderico Mattiussi da Pordenone

Effemeridi storiche del Friuli

14 Gennaio 1552 — Il patriarca Gregorio da Montelongo prende possesso della sede d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Offerta cittadina per la Congregazione di Carità. Ultimo elenco per l'anno 1881.

Cavallini Leonardo L. 15 — Blum Giulio L. 30 — Sabacco-Frauchi Anna L. 100 — Nicolò Zilli (in offerta) L. 10 — Agostini D. Ernesto deconto arretrati 1877 L. 5. — Totale L. 160.

Riporto dei precedenti elenchi L. 3352,45. — Totale offerte per 1881 L. 3512,45.

Primo elenco offerte per 1882.

Co. Della Torre Cav. Lucio Sigismondo L. 100 — Zampare D. Antonio L. 60 — Mestroni Ettore L. 20. — Totale L. 180.

Bollettino della Questura

del giorno 12 gennaio

Furto. In Rive d'Arcano nel 7 gennaio corr. N. D. rubò per 14 lire di granoturco in danno di A. L.

Arresti. In Casarsa nel 6 corrente fu arrestato G. I. per questua, e in Mantova per lo stesso titolo, il 7 detto fu arrestato L. I. in Lestizza fu pure arrestato G. G. B. per appropriazione indebita.

Attentato? In Ronzucco nel 7 and. venne tirato un colpo di pistola contro il bracciante R. G. ad opera di F. G. che diede subito alla latitanza.

Rissa. In Tramonti di Sotto nel 6 corr. M. C., M. A. ed M. G. riportarono tre lussure ferite ad opera dei fratelli G. T., P. M. che furono arrestati e deferiti alla Autorità giudiziaria.

Notizie sui mercati

Udine 13 gennaio.

La bellezza delle giornate, le continue ricerche di granoturco, fatte specialmente dalla speculazione, arrogansi l'eccellente credito acquistato dalla nostra piazza, sono le principali ragioni per cui mantensi la floridezza del mercato granario.

Grani. Frumento. Non se ne vende.

Granoturco. Circa 1500 ettolitri, e quasi tutti gli affari si conchiusero da L. 12 alle 14. Ecco i seguenti prezzi: L. 11,50, 12, 12,50, 12,85, 13, 13,25, 13,60, 14.

Cinquantino. Domandato attivamente, mantenendosi al prezzo da L. 9,50 a 11,10.

Segala. Non più di 10 ettol. venduta a L. 14 alla misura.

Sorgorosso. Scemate le domande, e stentatamente venduto a L. 7,40.

Castagne. Sempre sostenute, con pronto spaccio a L. 18, 19, 20, 21, 22, 23.

Foraggi e combustibili. Mercato medio. Oltre i prezzi caposti, si dà che il fieno finissimo si può acquistare in privato da L. 6 a 6,50 al quintale.

(Vedi specchietto in quarta pagina).

ULTIME NOTIZIE

Una vittoria del Centro in Germania.

La Stefani comunica il seguente dispaccio: Berlino 12 — Il Reichstag adottò con 233 voti contro 115 la proposta di Windthorst per l'abolizione della legge, il tenore della quale è che i sacerdoti deposti dai tribunali possano essere internati od espulsi qualora seguitino ad esercitare il loro ministero. Furono respinti tre ordini del giorno motivati e presentati dai Conservatori, e dai Reichsreporter per i nazionali.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: E' almeno prematura la notizia che Busch sarà nominato ministro di Prussia presso la Santa Sede.

Il Papa lo preferirebbe certamente perché cattolico, ma non fece obiezione al progetto di nominare Schlozer.

I nuovi vescovi prussiani si canonizzeranno nel concistoro di quaresima. E' positivo che gli arcivescovi di Posen e Colonia offriranno le loro dimissioni al Papa.

Costantinopoli 12 — La Russia domandò direttamente al governo di Rumelia quattro milioni disponibili per le spese dell'occupazione russa.

Aleko chiese istruzioni alla Porta.

Londra 12 — Il *Daily Chronicle* dice che lo Uzar scrisse a Ignatieff informandolo che possiede tutta la fiducia di Sua Maestà.

Parigi 12 — Il *Journal des Débats* pubblica il seguente dispaccio da Cairo: I notabili sostenuti dai capi militari sono in disaccordo coi controllori europei e il ministero, di cui la caduta è possibile.

Berlino 12 — I deputati socialisti hanno deliberato di presentare un emendamento tendente ad abrogare l'art. 10 della legge elettorale d'Alsazia-Lorena, la legge contro i gesuiti e quella contro i socialisti.

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di **Puntingam** in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 12 gennaio 1882.

	AL QUINTALE			
	fuori dazio		con dazio	
	da	a	da	a
FORAGGI	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Fieno dell'alta 1 q.	5.70	—	6.00	—
Fieno della bassa 1 q.	4.70	—	5.00	—
Paglia da foreggio da lettiera 1 q.	3.70	4.01	3.80	4.25
COMBUSTIBILI				
Legna d'ardere forte 144	1.70	1.70	2.05	—
Carbona di legna 5/80	6.00	6.20	6.60	—

Frumento
Gratissimo nuovo
vecchio
Segala
Sorgorosso
Avena
Lupini
Fagioli di pianura
alpigiani
Orzo briliato
in pelo
Miglio
Lenti
Castagne

All'Etto	AL QUINT.	
	da	a
L. c.	L. c.	L. c.
11	50	14
14	—	—
6	7	40
15	91	19
19	04	—
18	—	23

Notizie di Borsa

Venezia 12 gennaio
Rendita 5 0/0 god. 88.43 a L. 88.53.
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 90.60 a L. 90.70
Pezzi di viti lire d'oro da L. 20.57 a L. 20.60
Banco di Napoli 217.75 a 218.25
Fiorini austriaci da 2.17.25 a 2.17.75
Milano 12 gennaio
Rendita Italiana 5 0/0. 90.70
Napoleoni d'oro 20.61

Parigi 12 gennaio
Rendita francese 3 0/0. 84.20
" 5 0/0. 113.85
" Italiana 5 0/0. 87.25
Fiorini Lombardi
Dollari su Londra a vista 25.22, 1/2
" sull'Italia 21.2
Conti di Londra 100.5/16
Tirata 13.92

Vienna 12 gennaio
Mobiliare 334.1
Lombardi 140.50
Spagnole 11.1
Austriache 348.1
Banco Nazionale 945.1/2
Napoleoni d'oro 945.1/2
Cambio su Parigi 47.35
" su Londra 119.50
Rend. austriaci su argento 79.15

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.
ora 7.43 pom.
ora 1.10 ant.
ora 7.35 ant. diretto
da ore 10.10 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ora 8.28 pom.
ora 2.30 ant.

ora 9.10 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTERRA ore 7.50 pom.
ora 8.30 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8.1 ant.
TRIESTE ore 8.37 pom.
ora 8.47 pom.
ora 2.50 ant.
ora 5.10 ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.57 pom.
ora 8.28 pom. diretto
ora 1.44 ant.

ora 6.1 ant.
per ore 7.45 ant. diretto
PONTERRA ore 10.35 ant.
ora 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 gennaio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.91 sul livello del mare	760.9	759.5	760.2
Umidità relativa	63	63	71
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	0	0	0
velocità chilometr.	3.2	7.1	4.5
Termometro centigrado.	8.2	Temperatura minima	2.2
Temperatura massima minima	0.8	all'aperto	

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . 1,50
a tre righe . . . 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

TINTURA ETHEREO -- VEGETALE

PER LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

CALLI

GALLOSITA -- OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi PENTIER via Farneto, e FORANOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1892; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

Udine. — Tip. Patronato

PER SOLE
LIRE 10.

NECESSAIRE

PER SOLE
LIRE 10

PER TOILETTE

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta Acqua Cologne per toilette.
2. Glicerina rettificata per sanare le scropolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. Vinaigre hygienique, mirabile prodotto balsamico-tonico d'un gratissimo odore, che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco Farina d'amaranto dolce profumata alla violetta di Parma, per imbianchire e addolcire la pelle.
5. Scatola elegante con piumino per cipria.
6. Elegante scatola Coni fumanti per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. Noisetto, olio speciale che nutre, fortifica e conserva la capigliatura.
8. Estratto d'odore, di squisitissimo profumo.
9. Sapone, per toilette, di mirabile profumo.
10. Benzina profumata ai fiori di Lavanda, per pulire o spazzolare le stoffe, le più delicate.
11. Acqua di Lavanda, per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del *Cittadino Italiano*, Udine.

PRODOTTI SPECIALI

DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

**PASTIGLIE
ANTIBRONCHITICHE
DE-STEFANI**
a base di Vegetali

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impeti ed insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni; per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Scatole da c. 60 a da L. 1.20.

CONTRO LE
CONTRAFAZIONI
ESIGERE
LA MARCA
DE FABRICA
E LA FIRMA
DE-STEFANI

**SCIROPPO
BRONCHIALE
DE-STEFANI**
a base di Vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, irritazione di polmoni e dei Bronchi di un sapore grato facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacço L. 1.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corroborando lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell'isteria ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1.25.

Deposito principale, in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO GOMELLI Via Paolo Candiani.

VIA MERCATOVECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di FOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

DEPOSITO CARBONE COKE

Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine

NUOVO deposito di cera lavorata
I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorsero a dispetto di un forte deposito di cera scelta, qualità tale ed i prezzi sono moderati, di cui non temere concorrenza, e di cui ne fanno prova i numerosi comissionari di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che seguitamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa e le rispettabili fabbriche vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
ROBERTO e SANDRI